

IL SINDACO DI GENOVA

Renzi passa la palla a Doria: se si ricandida al Pd va bene

ALESSANDRA COSTANTE

GENOVA. Il faccia a faccia tra il premier Matteo Renzi e il sindaco di Genova, l'altra sera, ha rilanciato le chance di un bis per Marco Doria. Se ti ricandidi, gli avrebbe detto in sostanza Renzi, per il Pd va bene». Gelando i renziani genovesi che vorrebbero la poltrona di Tursi.

SERVIZI e un intervento di LORENZO LICALZI >>> 3 e 16

IL NODO SARÀ SCIOLTO SOLO DOPO IL REFERENDUM DEL 4 DICEMBRE

Ora Renzi non stoppa la ricandidatura di Doria

Il Pd genovese spiazzato dall'atteggiamento del premier

IL RETROSCENA

ALESSANDRA COSTANTE

GENOVA. La segreteria nazionale del Partito democratico non porrà la questione del "cambio-uomo", del rinnovamento del sindaco, per le elezioni amministrative di Genova nel 2017. Come dire che se il sindaco Marco Doria deciderà di fare il bis, il Pd non si metterà di traverso. «Non esiste il problema di sciogliere il nodo» sarebbe stato il succo del discorso di Matteo Renzi nell'incontro a quattr'occhi con Marco Doria, sindaco figlio della stagione di Giuliano Pisapia e Massimo Zedda. Di qualunque cosa, sia che Doria scelga di tentare il "bis" oppure di lasciare campo

libero ad altri, si parlerà solo dopo il referendum, la vera priorità di Renzi in questo momento.

Una manciata di minuti, qualcuno ne ha contato nove, che a Genova potrebbero cambiare il corso delle cose. Riconsegnano alla città un sindaco più forte per portare avanti un programma di interventi, il "piano Genova", «per agganciare la ripresa anche qui». Bloccano le fughe in avanti. Ma soprattutto gelano le aspettative dei renziani di Genova, i più convinti a chiedere la testa del sindaco e a pretendere che il suo passo indietro fosse chiaro prima del referendum.

Renzi e Doria, movimento e pacata riflessione a confronto. Il risultato è qualcosa che spiazza il Pd genovese e lo stesso primo cittadino che, in cuor suo, dice maturato l'idea di non ricandidarsi. «Non ci sono le condizioni», avrebbe detto nei giorni scorsi. Ma dopo l'incontro, chiesto dal sindaco in fondo per trattare la resa, tutto andrà visto sotto un'ottica diversa. Tanto che l'interfaccia di Doria con il Pd di Roma e con il governo sarà Luca Lotti, il braccio destro del premier segretario e non Lorenzo Guerini, il vice segretario nazionale. «Renzi spiazza sempre», è il commento di Sergio Rossetti, esponente di Area Dem a Genova. Non spiazza solo i renziani. Anche la segreteria genovese ha accolto le notizie trapelate dall'incontro con grande preoccupazione: «Affrontare il tema della candidatura per Genova dopo il referendum è troppo tardi, così rischiamo di non aver più tempo per trovare una candidatura unitaria», si sarebbe lamentato il segretario Alessandro Terrile.

Ma anche la posizione di Renzi ha una sua lettura, fanno notare nelle stanze del Pd genovese. Il primo interesse di Renzi, ora, è vincere il referendum e quindi vuole calma, vuole che il partito si concentri sull'obiettivo. Tanto più che in Liguria, regione con una sinistra molto forte e con un centrodestra in crescita (saldate sul No), le cose per il fronte del Sì, secondo alcuni dati ancora riservati, non sarebbero molto brillanti. «Non è il momento di aprire fratture nel centrosinistra», avrebbe ancora detto Renzi a Doria.

C'è anche un altro motivo. Dai sindaci della stagione arancione, Renzi si aspetta aiuto per il referendum. A Roma da qualche giorno si parla di un probabile manifesto per il Sì referendario firmato da Pisapia, Zedda e Doria. Del manifesto, però, non c'è ancora l'ombra e, in particolare, Marco Doria non si è ancora espresso pubblicamente.

Superato lo scoglio del referendum, comunque vada, Renzi però avrebbe ancora bisogno di aiuto da parte dei sindaci arancioni. Nella costruzione di una coalizione di centrosinistra per le elezioni politiche, loro potrebbero essere alleati preziosi.

costante@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il sindaco di Genova Marco Doria

BALOSTRO

LA STRATEGIA

Il segretario Dem non vuole nuove tensioni a sinistra in vista del voto



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.